Reti d'impresa. La Commissione europea punta su eccellenza gestionale e collaborazione transfrontaliera

# Cluster, due leve per lo sviluppo

## Per la strategia Ue pronti i fondi strutturali, Horizon 2020 e Cosme

#### Gianluigi Di Bello Enrico Mazzon

Perla Commissione europea i cluster rivestono un'importanza chiave come strumenti per facilitare l'innovazione e lo sviluppo economico della Ue. I cluster hanno avuto un ruolo di rilievo nella definizione delle priorità strategiche all'interno delle specializzazioni regionali. È proprio su quelle priorità che si concentrerà il sostegno dei programmi europei di finanziamento a gestione diretta e indiretta ai cluster al fine di valorizzare i vantaggi competitivi e le eccellenze locali.

La strategia europea sui cluster 2014-20 si concentra su due linee d'intervento: promuovere l'eccellenzanellalorogestione efavorirne l'apertura attraverso la collaborazione transfrontaliera trans-settoriale tra organizzazioni di cluster. Nelprimocasola Ue interviene con il programma Cosme, nel secondo gli strumenti disponibili sono invece tre: Horizon 2020, Cosme e i Fondi strutturali.

La promozione dell'eccellenza nella gestione dei cluster passa per l'azione "Cluster Excellence Programme" di Cosme e ha come beneficiari le organizzazioni di cluster, le reti di imprese e i loro managerstabilitiin Stati Ue o partecipanti al programma. I progetti vanno presentatidaun consorzio transnazionale di almeno tre membri di tre diversi Stati che vogliano collaborare su un comune progetto industriale per migliorare le pratiche di gestione, le capacità di analisi del mercato, dei vantaggi competitivi e delle catene di valore, nonché per fornire servizi di alta qualità alle Pmi di riferimento soprattutto a livello di ricerca partner, internazionalizzazione, sfruttamento delle tecnologie abilitanti, protezione della proprietà intellettuale ed efficienza delle risorse.

In questo caso l'Unione finanzia attività di formazione e di benchmarking per valutare i risultati della

gestione dei cluster, ma anche di divulgazione, valutazione d'impatto e attività di follow up. Per quanto concerne, invece, la cooperazione traorganizzazioni di cluster l'obiettivo è agevolare l'accesso a catene di valore globali e avviare cooperazioni di lungo periodo con partner strategici in altri Paesi, soprattutto nelle "industrie emergenti". Siccomeilproblemaperl'Europanonèla mancanza di cluster (lo European Cluster Observatory ne harecensitipiùdiduemila) madicluster competitivi a livello globale, Bruxelles interviene per riunire imprese e istituzioni della conoscenza di diversi Paesi con l'obiettivo di sviluppare congiuntamente soluzioni innovative che abbiano un'applicazione trasversale esiano competitive globalmente.

Su questo fronte, all'interno di Horizon 2020 esiste l'azione "Innosup", contenuta nel Programma di lavoro "Innovazione nelle Pmi", a sostegno delle Pmi innovative attraverso la promozione della collaborazione trans-settoriale e transnazionale tra organizzazioni di cluster e reti di impresa che, assiemeaglialtriattoridell'innovazione, possono facilitare lo sviluppo delle industrie emergenti in Europa. Per questo tipo di azione (che sarà ripetuta nel biennio 2016-17) nell'anno in corso sono stati già destinati 24,9 milioni. I progetti per essere finanziati devono dimostrare la capacità divalidare idee di progetti innovativi guidati dalle Pmi e sostenere l'attività d'innovazione e/o fornire un mix di misure a supporto dell'innovazione e dell'imprenditoria (come, per esempio, servizi di tutoraggio, accompagnamento, assistenza tecnica eccetera) direttamente agli autori dei progetti innovativi validati.L'azione prevede che almeno il 75% del budget del progetto sia allocato al sostegno diretto delle Pmi innovative. Con il bando "Cluster Go International", Cosme finanzia invece consorzi formati da almeno tre organizzazioni di cluster e reti d'impresa, registratio che prevedono diregistrarsi sulla European cluster collaboration platform, interessati a predisporre e gestire un partenariato europeo finalizzato a sviluppare e realizzare una strategia congiunta a sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi verso Paesi extra-Ue in settori di interesse strategico, in particolare le industrie emergenti. Nel 2015 per questa azione sono stati già allocati 3,750 milioni. Il terzo strumento di finanziamento per la collaborazione tra cluster è rappresentato dai Fondi strutturali. Nel quadro dell'obiettivo tematico 1 del Fesr, le autorità di gestione regionali possono prevedere delle linee di finanziamento dirette alla creazione o al consolidamento di cluster sul territorio locale provvedendo, tra l'altro, a potenziarel'infrastrutturaperlaricerca e l'innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I.

Con il Programma Interregè, infine, possibile promuovere la cooperazione tra regioni che all'interno delle corrispettive strategie di specializzazione condividono aree e obiettivi. In questo caso le regioni potrebbero finanziare visite studio interregionali per imparare come gestire un cluster, scambi di personale e di pratiche tra agenzie regionali per l'innovazione sullo sviluppoesullagestione dei cluster, come anche la creazione di nuovi cluster trans-regionali. Nel caso dei progetti Interreg le sinergie tra Fondi Strutturali e le altre linee di finanziamento europee, come Horizon 2020 o Cosme, a favore dei cluster conferiranno un valore aggiunto in quantolostrumentoInterregèconcepito per consentire un ulteriore leverage rispetto ai risultati ottenuti dai primi due programmi nel promuove partenariati trans-settoriali e trans-regionali sui cluster.

Gianluigi Di Bello è Punto di contatto nazionale

Horizon 2020 e responsabile Apre Bruxelles
Enrico Mazzon è Punto di contatto nazionale

Horizon 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **L'identikit**

#### O1 | CLUSTER,O «POLI D'INNOVAZIONE»

Sono definiti dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (COM 3282/2014) come «strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti, quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici»

#### 02 LE ORGANIZZAZIONI DI CLUSTER

Sono istituzioni specializzate per gestire e canalizzare, facilitare o fornire l'accesso a infrastrutture e servizi, che possono includere centri di ricerca specializzati, consulenze specifiche, formazione e così via

#### **03 | LE DIECI INDUSTRIE EMERGENTI**

Si tratta delle industrie dell'ambiente, industrie digitali, servizi logistici, industria dei dispositivi medici, bio-farmaceutica, packaging avanzato, tecnologie per la mobilità, industrie legate alla cosiddetta "crescita blu", industrie creative e dell'esperienza

#### Le fonti di finanziamento

Linee dedicate ai cluster, obiettivi e soggetti beneficiari

Linee di finanziamento	Azioni	Fine principale	Beneficiari
Cosme	Cluster Excellence Programme	Promuovere l'eccellenza nella gestione dei cluster e dunque migliori servizi per le Pmi	Organizzazioni di cluster, reti d'impresa e loro manager
Cosme	Cluster Go International	Sviluppare e realizzare una strategia di internazionalizzazione a sostegno delle Pmi	Organizzazioni di cluster e reti d'impresa
Horizon 2020	Innosup	Promuovere la cooperazione internazionale e transsettoriale al fine di sostenere l'innovazione dalle imprese	Organizzazioni di cluster e reti d'impresa
Fondi strutturali	Fesr	Creazione o consolidamento di cluster regionali	Organizzazioni di cluster, reti d'impresa e loro manager
Fondi strutturali	Interreg	Promuovere la cooperazione transfrontaliera tra cluster regionali o la creazione di cluster trans-regionali	Organizzazioni di cluster, reti d'impresa e loro manager